

STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LXII - Fasc. II

2021



FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
SPOLETO

STUDI MEDIEVALI

Autorizzazione n. 14 del 9 settembre 1960 del Tribunale di Spoleto

Direttore: ENRICO MENESTÒ

Condirettore: MASSIMILIANO BASSETTI

Redazione: ERMANNO ARSLAN, PAOLO CAMMAROSANO, ANTONIO CARILE, GUGLIELMO CAVALLO, GIUSEPPE CREMASCOLI, FABRIZIO CRIVELLO, CARLA FALLUOMINI, PAOLO GROSSI, MASSIMO MONTANARI, ANTONIO PADOA-SCHIOPPA, GIUSEPPE SERGI, FRANCESCA ROMANA STASOLLA, FRANCESCO STELLA

Segreteria di redazione: a cura di FRANCESCA BERNARDINI

ISBN 978-88-6809-323-5

© Copyright 2021 by «Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo» Spoleto.

In adeguamento alle norme internazionali la Rivista ha fatto proprio il sistema di accettazione dei saggi attraverso il ricorso sistematico ai referee. I referee rimangono rigorosamente anonimi e sono scelti dalla Fondazione CISAM tra gli studiosi italiani e stranieri maggiormente competenti per i soggetti specifici degli articoli da esaminare.

Manoscritti e libri per recensione alla Direzione-Redazione: Studi Medievali, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (Pg).
studimedievali@cisam.org

Abbonamenti e vendite alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (PG)
cisam@cisam.org

Texte stellt die Handschrift *Basel Universitätsbibliothek A VII 30* den alleinigen Überlieferungszeugen dar, wobei die darin enthaltene *Chronica de beato Brunone primo Cartusienisium* besondere Beachtung verdient. Sie gibt, wie wohl kaum ein anderer Text, beredtes Zeugnis von der Ordensmemoria und dem Selbstverständnis der Kartäuser im spätmittelalterlichen Basel. Christoph Galle macht mit dieser Edition den Originaltext und eine Übersetzung erstmalig der Öffentlichkeit zugänglich».

RICCARDO GANDOLFI, *Le Vite degli artisti di Gaspare Celio. «Compendio alle Vite del Vasari con alcune altre aggiunte»*. Prefazione di ALESSANDRO ZUCCARI, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2021, pp. XII-392 (Biblioteca dell'«Archivum Romanicum»). Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia, 504). – «*Le Vite degli artisti di Gaspare Celio (1571-1640)* si credevano, sino ad oggi, irrimediabilmente perdute. L'inedita fonte si nascondeva in realtà tra le carte di un'antica biblioteca inglese in attesa di essere riscoperta. Questa edizione presenta per la prima volta il testo integrale del manoscritto, corredato da un apparato critico che ne facilita la consultazione. L'opera, rimasta sconosciuta per secoli, getta nuova luce sulle biografie di molti artisti attivi tra il XVI e il XVII secolo, oltre a permettere di fare chiarezza sul punto di vista del pittore che la redasse, sul suo pensiero, sui conflitti e le contraddizioni che ne animarono l'esistenza. L'edizione delle *Vite degli artisti* consegna al lettore uno spaccato totalmente inedito del mondo artistico romano, percorso proprio nei primi anni del Seicento da forti cambiamenti. Il volume offre nuove notizie, spunti di riflessione e si colloca a pieno titolo tra le principali fonti per la storia dell'arte».

IVAN GERÁT, *Iconology of Charity. Medieval Legends of Saint Elizabeth in Central Europe*, Leuven-Paris-Bristol, CT, Peeters, 2020, pp. VI-218 (Art & Religion, 9). – «The images analyzed in this book give each viewer the possibility to interact with Saint Elizabeth's unique spiritual way, which was nurtured by various sources, including moments of spontaneous inspiration. The religious leaders who went on to imagine and commission a visual image understood the enormous potential associated with the religious zeal of the extraordinary noble lady as a shining example offering new paths towards Christian charity. The images represent an important testimony of what happened, or rather how the artist or the patron imagined events from the saints life. Elizabeth's extraordinary individual charity has been a source of inspiration to many of her admirers, but the artists and their patrons must have experienced and considered the needs and desires which characterized their period and the communities they were serving. There has been a significant interval between the over-temporal needs or values and contingent historical situations with changing constellations of interests, medial landscapes and rules of political game. The medieval cult of saint Elizabeth awakened the interest of the most influential political figures of the time. Their individual dialogues with the saint connected resonant spiritual messages, which were valid for the duration of any individual's lifespan, with transient concerns about political struggles, military fights, or materialistic considerations. As a result, the images are multilayered products reflecting human